



LA STRATEGIA 2023-2027 PER IL SETTORE OLIVICOLA-OLEARIO

Un cambio di passo per il settore

Tiziana Sarnari
Ismea



L'Italia dell'olio nel 2022

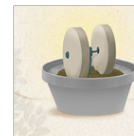
Struttura



1,12 milioni di ha



619 mila
N. IMPRESE
OLIVICOLE
(censimento 2020)



4.448 i frantoi attivi

Offerta



208 mila tonnellate
complessive stimate
per il 2022 (-37%)



2-4 % In MEDIA IL PESO
DELLE IG CERTIFICATE
SULLA PRODUZIONE
NAZIONALE



42 Dop e 7 Igp

Domanda



8,2 chili
Consumi pro capite



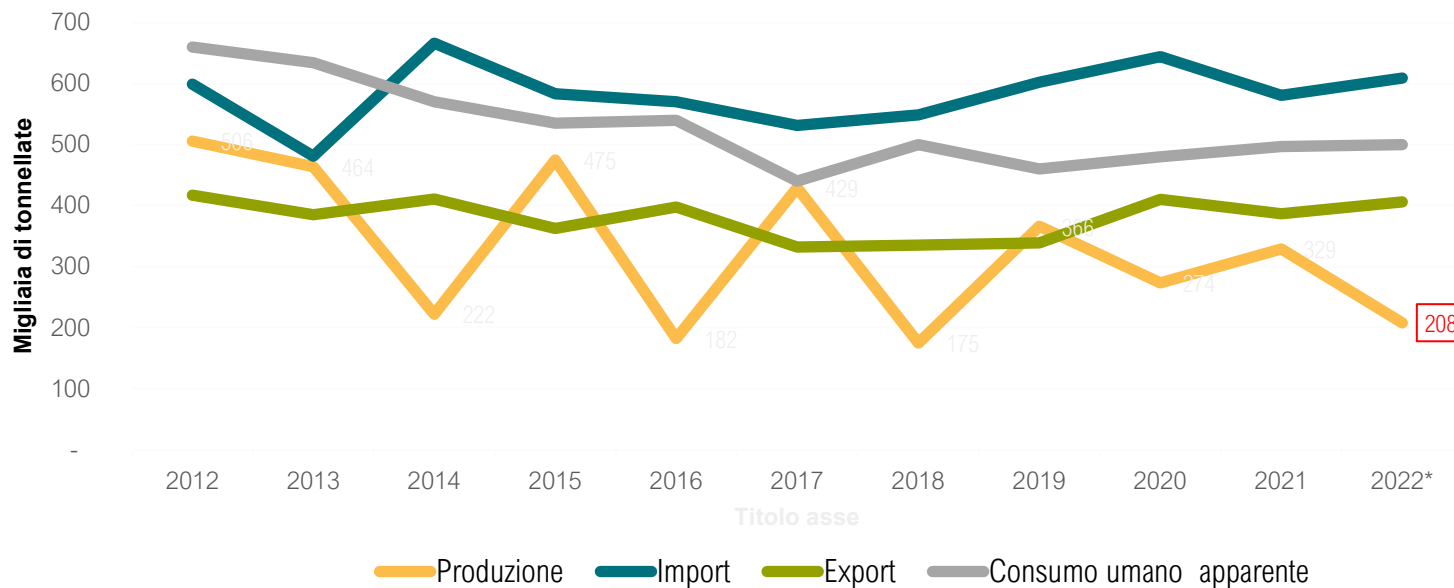
-3%
LE VENDITE IN VOLUME NEL 2022
(primi dieci mesi)
ALLA GDO E +7% IN VALORE



2022 (stima)
2,1 miliardi di€ di import
per circa 1,9 miliardi di € di
export

Le macrovariabili del settore olivicolo-oleario italiano

Pochi dati per evidenziare le caratteristiche del settore



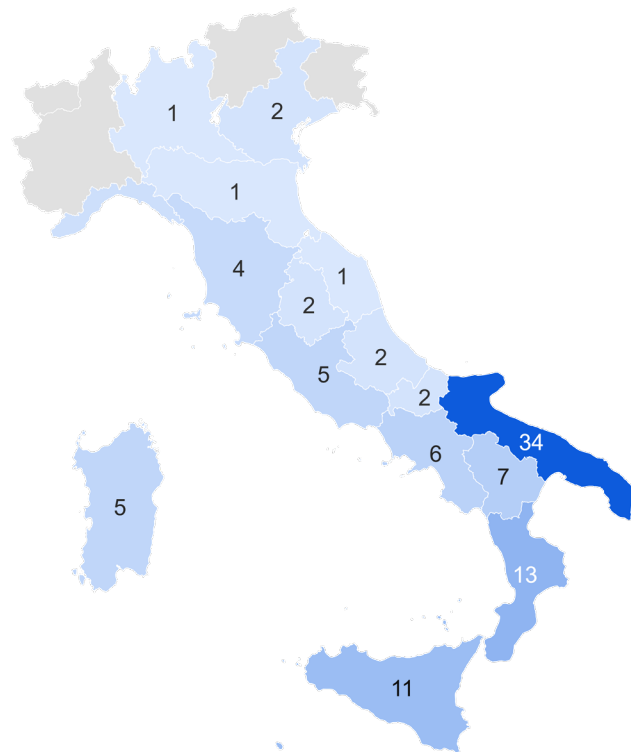
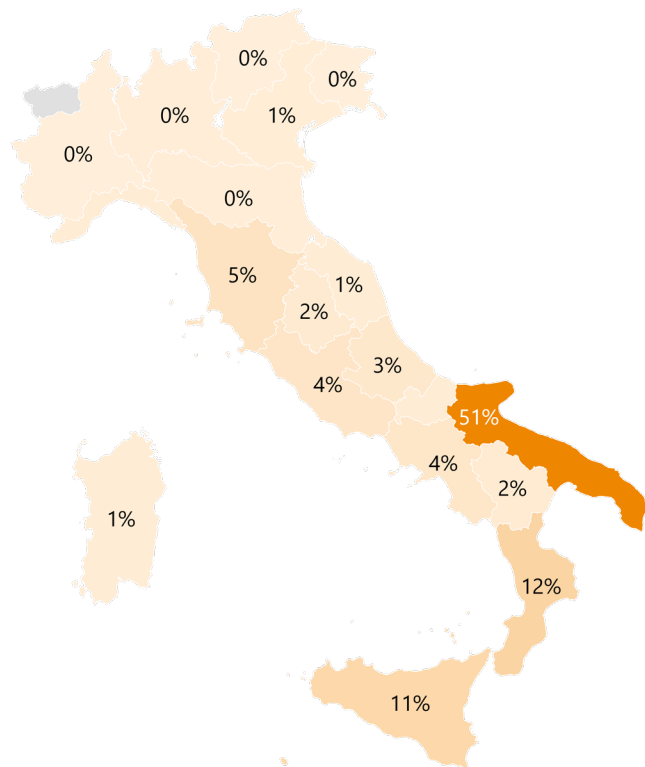
- Produzione tendenzialmente in calo e soggetta a un'eccessiva variabilità che va oltre la normale alternanza;
- Consumo sempre superiore alla produzione, a dimostrazione che l'Italia non è autosufficiente;
- Import sempre superiore all'export che rende il saldo della bilancia commerciale strutturalmente negativo in volume ma anche in valore (salvo rare eccezioni quali il 2020);
- Import necessario per soddisfare la domanda interna e le esportazioni.

La ripartizione della produzione e delle Op

La produzione è molto concentrata nelle regioni del Sud

Ripartizione della produzione per regione: media ultime 4 campagne

Numero di OP riconosciute in Italia (al 31-12-2021)



Dall'analisi alla strategia settoriale

SWOT

Punti di forza e di debolezza e opportunità e minacce per le tre fasi della filiera: fase agricola, prima trasformazione (frantoi) e industria di imbottigliamento

Esigenze settoriali (29)

Individuazione delle 29 esigenze settoriali, di cui 25 prioritarie, ricondotte ai 9 obiettivi specifici. Le esigenze guardano al settore in un'ottica di filiera, attorno alle quali è stata costruita la strategia di intervento

Strategia di intervento

Definizione degli interventi possibili nel quadro Pac in funzione dei diversi obiettivi specifici e in risposta alle esigenze settoriali.

Strategia e formulazione dell'Intervento settoriale

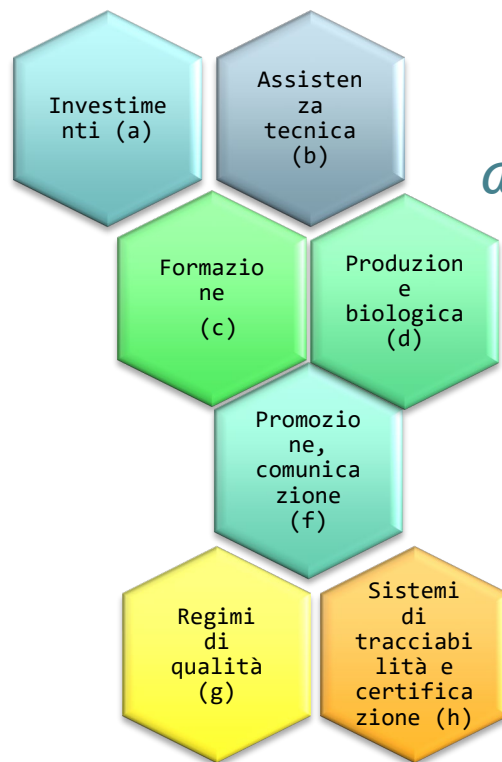
Per ciascun intervento sono stati definiti: condizioni di ammissibilità, ambito territoriale, output annuali previsti, importo unitario e giustificazione dotazione finanziaria annuale

Intervento settoriale per olio di oliva e olive da mensa (artt.42-46 Reg. UE 2021/2115)

Per l'olio cambiano le regole: si passa ai programmi operativi modello Ortofrutta

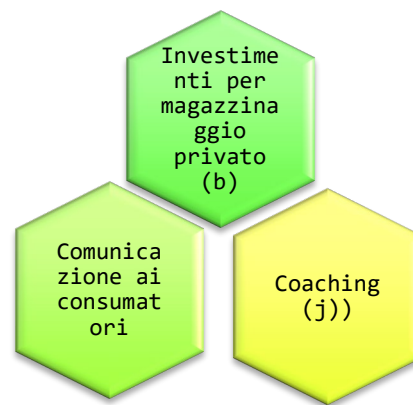
1. Diversamente dalla precedente PAC, per l'olio si configura una modalità attuativa simile a quella dell'OCM ortofrutta (ma con un tetto massimo a livello nazionale), con il sostegno rivolto ai Programmi operativi delle Organizzazioni di produttori (e/o loro Associazioni) e non più ai piani di attività triennali.
2. Per l'Italia il Regolamento fissa una dotazione finanziaria per i tipi di intervento nel settore dell'olio di oliva pari a un massimo di 34,59 milioni di euro/anno.
3. Il sostegno comunitario al settore viene così collegato al valore della produzione commercializzata (VPC) dalle OP/AOP con un massimale d'aiuto decrescente nel tempo: **30% VPC nel 2023-24, 15% nel 2025-26, 10% dal 2027**
4. Le **OP/AOP** saranno quindi il fulcro dell'intervento settoriale e pertanto andranno attivate tutte le azioni possibili per il loro rafforzamento soprattutto in termini di valore del prodotto commercializzato.

Tipo di intervento scelti dall'Italia (art. 47 Reg. UE 2021/2115)



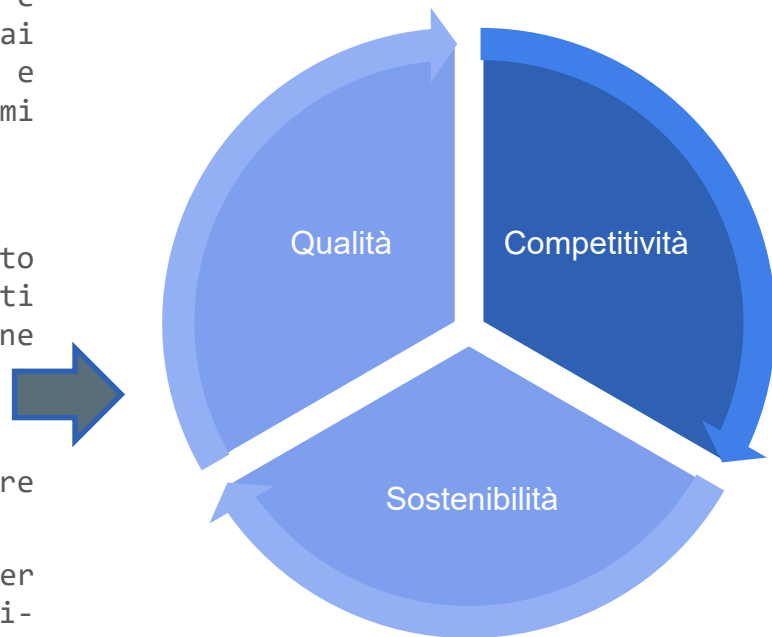
Articolo 47 comma 1 (Sostenibilità, competitività, qualità)

Articolo 47 comma 2 (Gestione del rischio)



Gli strumenti per la strategia olivicolo- olearia

1. **Interventi settoriali** per il rafforzamento delle OP tramite la modernizzazione delle dotazioni strutturali (fase agricola, trasformazione, stoccaggio, imbottigliamento e commercializzazione), miglioramento dei servizi offerti ai soci (servizi essenziali per piccoli produttori e mantenimento superficie olivicola), adesione regimi qualità, formazione e promozione
2. **Pagamenti diretti per sostegno al reddito**, miglioramento qualità produzione, mitigazione/adattamento cambiamenti climatici e in favore dell'ambiente - Ridefinizione pagamento accoppiato solo per olio IG
3. **Eco-schema 2** - Inerbimento colture arboree
4. **Eco-schema 3** - Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
5. **Sviluppo rurale** per investimenti in azienda olivicola, per la modernizzazione dei frantoi, per impegni agro-climatici-ambientali, per il miglioramento della qualità, per lo scambio di conoscenze e informazioni, per la gestione dei rischi
6. **PNRR** per ammodernamento frantoi oleari



Bibliografia

- Andrea Sisti, Tiziana Sarnari (ISMEA) - L'ITALIA E LA PAC POST 2020: FABBISOGNI E STRUMENTI PER UNA NUOVA STRATEGIA DEL SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO –DICEMBRE 2020
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/serveblob.php/l/it/idpagina/22568>
- Mauro Quadri (MiPAAF); Maria Rosaria Pupo D'Andrea (CREA PB); Tiziana Sarnari (ISMEA) DOCUMENTO DI SINTESI TAVOLO SETTORIALE OLIVICOLO – OLEARIO – Settembre 2021
https://www.reterurale.it/pac_2023_27/approfondimenti
- Tiziana Sarnari (ISMEA)- SCHEDA DI SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO
[https://www.ismeamercati.it/flex/files/1/2/d/D.48497aa3767a896a16d1/scheda di settore OLIO_giugno 21.pdf](https://www.ismeamercati.it/flex/files/1/2/d/D.48497aa3767a896a16d1/scheda_di_settore_OLIO_giugno_21.pdf)
- Maria Rosaria Pupo D'Andrea (CREA PB)- L'ANALISI DELLE PROPOSTE DELLA DELLA PAC 2023-2027 PER IL SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO – Aprile 2021
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22948>
- Maria Rosaria Pupo D'Andrea (CREA PB) - LA STRATEGIA PER IL SETTORE OLIVICOLO-OLEARIO ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC PER UNA MAGGIORE COMPETITIVITÀ, QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ- Webinair 19 maggio 2022



t.sarnari@isma.it



